

FUO OLTRE UN PATRIMONIO DI 160 MILA VOLUMI

La biblioteca Trisi riapre i battenti fra tradizione e rinnovamento

C. V. RIVERA 23/9

Scultura consegnata al sindaco Maurizio Roi Un premio alla città di Lugo per la riscoperta di Rossini

CARLUCCI 20/9

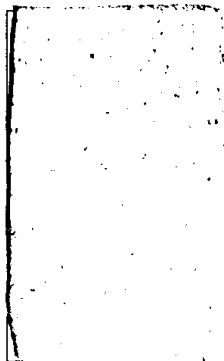
La città di Lugo è stata premiata per il lavoro di riscoperta e valorizzazione della produzione musicale di Gioachino Rossini; il premio, una pregevole scultura di un artista contemporaneo, è stato consegnato al sindaco Maurizio Roi nei giorni scorsi, durante la cerimonia di celebrazione del 20° anniversario del Rossini Opera Festival che si è svolta a Pesaro nel palazzo della prefettura. Nell'ambito dell'iniziativa sono intervenuti fra gli altri, Bruno Cagli, direttore della Fondazione Rossini e sovrintendente all'Accademia di Santa Cecilia; Carlo Fontana, sovrintendente al Teatro La Scala; Lamberto Trezzini, docente di economia dello spettacolo al Dams di Bologna, e Giuseppe Chiarante, vicepresidente del Consiglio nazionale dei Beni culturali. In questo contesto sono state premiate le «città rossiniane» che si sono distinte nell'opera di riscoperta, studio, approfondimento e divulgazione del lavoro dello straordinario artista di origine lughese.

Dopo la pausa estiva, ha riaperto la biblioteca Trisi di Lugo: un punto di riferimento per la lettura, la ricerca, gli studi e il tempo libero di utenti di tutte le età, dai più piccoli agli anziani. Fino alla fine del mese, però, la sala periodici e multimediale e lo spazio mostre rimarranno aperti solo nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 16 alle 19.

Si tratta di una delle istituzioni culturali più antiche della città. La sua origine risale alla seconda metà del Seicento: questa storia, lunga di alcune centinaia di anni, non ha però impedito l'aggiornamento continuo della Trisi che oggi può contare su un patrimonio di 160.000 volumi, tra cui manoscritti, autografi, incunabili, cinquecentine e altre edizioni di pregio, periodici, stampe e disegni. Accanto ai libri trovano spazio opere su supporto magnetico (audiolibri, videoregistratori, floppy disk) e su compact disk. La biblioteca, inoltre, svolge attività di promozione culturale (presentazione di libri, mostre, convegni) di sperimentazione didattica in collaborazio-

ne con insegnanti e di divulgazione scientifica. Attraverso il Servizio bibliotecario nazionale è collegata ad oltre 800 biblioteche in tutto il territorio nazionale e a banche dati italiane e straniere, via Internet. Oltre alle sale di consultazione, di studio e di ricerca, la Trisi dispone di una sala ragazzi con 8.000 volu-

mi e una decina di periodici per bambini e ragazzi fino a sedici anni di età, di una mediateca che permette la consultazione in sede di circa 3.000 titoli, tra film documentari e altre materiale didattico sonoro e video, di uno spazio mostre, di una sala periodici che propone in consultazione quotidiani, settimanali e oltre 300 riviste, e di una sezione staccata nella sede della Delegazione comunale di Voltana. Fra le novità degli ultimi anni, da segnalare l'apertura della sala Multimediale, con personal computer collegati a Internet e alla posta elettronica, dotati di lettori Cd Rom con cuffie, di programmi per videoscrittura, di scanner e di stampante in rete. Realizzata con il contributo del Lions Club di Lugo, la sala Multimediale offre anche servizi destinati ai non vedenti e ipovedenti. Infine, nel palazzo ex Enal, in via Garibaldi 23, ha aperto di recente il Centro giovani "Padre Leo Commissari", direttamente collegato alla Biblioteca Trisi, che si propone quale punto di riferimento e luogo di sviluppo delle idee dei giovani.



20/3/99 di Monia Savio

A sostegno dell'ospedale

Ha compiuto un anno l'associazione "Pro chirurgia". Che ha scopi nobili, ma non privi di ostacoli

Lugo

"Pro Chirurgia", associazione maturata all'interno del reparto guidato da Giovanni Gardini, ha da poco compiuto un anno. Gli scopi iniziali - raccogliere fondi per offrire borse di studio, dotare l'ospedale di nuove attrezzature specifiche per il settore chirurgico, aiutare la ricerca medica - sono stati portati avanti con l'impegno dei 200 soci che hanno aderito.

Una buona risposta che potrebbe essere migliore. A mancare è la partecipazione dei cittadini, di quelli che ricoverati in ospedale, sono messi al corrente dell'attività dell'associazione attraverso un volantino informativo.

"La nostra volontà", spiega Gardini, primario di chirurgia al presidio sanitario di Lugo e coordinatore dello staff tecnico dell'associazione, "era quella di creare un organismo che potesse coinvolgere i lughesi per impegnarli nel sostegno del loro ospedale.

Per questo la quota di partecipazione è stata fissata ad una cifra modesta, solo 30.000 lire. Purtroppo notando una certa difficoltà nelle persone a capire il senso dell'associazione e a contribuire".

L'altro grande traguardo è l'acquisto di una attrezzatura di mezzo miliardo per la diagnostica avanzata delle lesioni mammarie. L'esistenza di una macchina di questo tipo a Lugo (candidata, se la cosa andrà in porto, a diventare la sesta città in Italia a utilizzarla), significa sottrarre utenza agli altri due ospedali della provincia, quello di Ravenna in primis.

La dirigenza Ausl per questo ha bloccato temporaneamente il progetto: al punto da far intervenire il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, autore di una missiva "di sollecito" indirizzata ad Alessandro Martignani, direttore generale dell'Azienda, spedita il 2 luglio scorso, in cui il Comune si propone anche come "parte attiva" nel-

l'acquisto. Le condizioni imposte dalla Fondazione Cassa Monte Lugo a fronte della disponibilità dichiarata a sborsare la metà dei soldi necessari (il resto è garantito dall'impegno di personalità e associazioni lughesi), prevedono che l'attrezzatura funzioni esclusivamente a Lugo. Altrimenti niente.

"Io stesso sono intenzionato a far sì che i risultati raggiunti dall'associazione portino vantaggio a Lugo e al suo ospedale", conferma Gardini.

"Non vogliamo prestarci a inutili polemiche. Semplicemente vorremmo che l'Ausl fosse disposta ad appoggiarci.

In fondo invertirebbe una tendenza: fino ad ora all'ospedale di Lugo sono stati tolti servizi. Concedere il permesso all'acquisto dell'attrezzatura potrebbe rappresentare un segnale rassicurante, a vantaggio della popolazione e dell'Azienda stessa".